

COMUNE DI CASTELNUOVO

Provincia di Trento



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

La situazione internazionale e nazionale.

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

L'economia mondiale prosegue nell'espansione economica, pur con un ritmo rallentato, con una crescita diversificata fra le diverse aree economiche. A differenza di alcuni anni fa, ora sono le economie avanzate a sostenere lo sviluppo mentre i paesi emergenti, per un insieme di motivazioni, mostrano situazioni di eterogeneità e di fragilità, rappresentando il rischio più evidente per il consolidamento della ripresa. Le politiche monetarie nei principali paesi avanzati permangono espansive e si rafforzano nell'accompagnare la complessa ripresa economica.

Nell'area Euro prosegue il lento consolidarsi della ripresa economica, trainata dai consumi privati e frenata dall'indebolimento della domanda estera. Sono presenti, allo stesso tempo, rischi connessi all'andamento della domanda estera, alle diverse e difficili situazioni di crisi geopolitiche e all'inflazione attestata su valori nulli che riflettono gli ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati. La politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE) permane espansiva, rafforzando gli strumenti necessari per il ritorno dell'inflazione al 2%, livello compatibile con uno sviluppo economico sostenibile.

Nel contesto mondiale ed europeo in ripresa, accompagnato da rischi che si intrecciano tra economie avanzate ed emergenti, l'Italia, dopo tre anni consecutivi di contrazione, ha rivisto il segno più del suo Pil. Il contributo principale alla crescita è stato determinato dall'evoluzione della spesa delle famiglie residenti. Anche gli investimenti sono in miglioramento.

Le previsioni del Pil si basano sul rafforzarsi della positiva dinamica della domanda interna, con il consolidamento dell'espansione dei consumi privati e l'accelerazione degli investimenti, e su un'evoluzione favorevole delle variabili esogene internazionali. Per i prossimi anni per l'Italia gli organismi internazionali ripropongono uno scenario di crescita che si consolida ma che rimane contenuta.

Si osservano miglioramenti nel mercato del lavoro e nell'accesso al credito che sostengono, da un lato, i consumi delle famiglie e, dall'altro, i progetti di investimento delle imprese. Occupazione e investimenti sono gli elementi essenziali per la crescita italiana. Meno determinante, in questo momento, risulta la domanda estera che si prevede in sviluppo contenuto condizionata dall'andamento dell'economia dei paesi emergenti.

La situazione regionale e provinciale

Il Trentino presenta un'evoluzione del Pil coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente il ciclo economico. Nel 2015 il Pil nominale è pari a 18.644 milioni di euro con una crescita annuale stimata allo 0,9%. A differenza dell'Italia già nel 2014 si era registrata una piccola variazione positiva (+0,1)8.

Le previsioni per il Pil mostrano un percorso di crescita più vivace di quello italiano anche se le stime del Trentino scontano gli impatti positivi e negativi che influenzano quest'ultimo.

Nel contesto europeo, la stima del Pil pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere.

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1. Popolazione legale al censimento anno 2011	n. 1054
1.1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2015), di cui:	n. 1042
maschi	n. 509
femmine	n. 533
nuclei familiari	n. 414
comunità/convivenze	n. 0
1.1.3. Popolazione all'1.1.2015 (penultimo anno precedente)	n. 1047
1.1.4. Nati nell'anno	n. 7
1.1.5. Deceduti nell'anno	n. 14
saldo naturale	n. -7
1.1.6. Immigrati nell'anno	n. 41
1.1.7. Emigrati nell'anno	n. 39
saldo migratorio	n. 2
1.1.8. Popolazione al 31.12.2015 di cui	n. 1042
1.1.9. In età prescolare (0/6 anni)	n. 73
1.1.10. In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 85
1.1.11. In forza lavoro (15/29 anni)	n. 206
1.1.12. In età adulta (30/65 anni)	n. 536
1.1.13. In età senile (oltre 65 anni)	n. 142
1.1.14. Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2011	0,56
anno 2012	0,77
anno 2013	0,85
anno 2014	0,71
anno 2015	0,67
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2011	0,39
anno 2012	1,35
anno 2013	0,94
anno 2014	1,05
anno 2015	1,34

Territorio

1.2.1. Superficie in Km ² : 14,00		
1.2.2. RISORSE IDRICHE:		
* Laghi n. ---	* Fiumi e Torrenti n. 5	
1.2.3. STRADE		
* Statali Km 3,00	* Provinciali Km 4,00	* Comunali km. 11,00
* Vicinali Km 2,00	* Autostrade Km 0,00	
1.2.4. PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato: si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera del Commissario straordinario n. 63 dd. 30.03.2000	
* Piano regolatore approvato: si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Piano di fabbricazione: si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare:		
si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)		
si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		

Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2016 posti n. / iscritti n. /	Anno 2017 posti n. / iscritti n. /	Anno 2018 posti n. / iscritti n. /	Anno 2019 posti n. / iscritti n. /
1.3.2.1. – Asili nido				
1.3.2.2. – Scuole materne				
1.3.2.3. – Scuole elementari				
1.3.2.4. – Scuole medie				
1.3.2.5. – Strutture residenziali per anziani				
1.3.2.6. – Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.7. – Rete fognaria in Km.				
bianca	3	3	3	3
nera	2	2	2	2
mista	0	0	0	0
1.3.2.8. – Esistenza depuratore (provinciale)	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9. – Rete acquedotto in Km.	17	17	17	17
1.3.2.10. – Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.11. - Aree verdi, parchi, giardini	n. 4 mq 7500	n. 4 mq 7500	n. 4 mq 7500	n. 4 mq 7500
1.3.2.12. – Punti luce illuminazione pubblica	n. 413	n. 418	n. 418	n. 418
1.3.2.13. – Rete gas in Km.	3	3	3	3
1.3.2.14. – Raccolta rifiuti (differenziata e indifferenz.)	515,715 t	510 t	510 t	510 t
civile				
industriale				
racc. differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15. – Esistenza discarica inerti	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16. – Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17. – Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18. – Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19. – Personal computer	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15
1.3.2.20. – Altre strutture (specificare)				

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 1	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4. – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.5. – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.4.1. – Denominazione:

- Trentino Riscossioni SpA
- Informatica Trentina SpA
- Farmacia Comunale srl

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

- Distribuzione gas naturale sul territorio comunale
- Servizio accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

- Dolomiti Rete SpA
- ICA srl

1.3.3.7.1. – Altro (specificare)

SERVIZI IN CONVENZIONE

Convenzioni relative ai servizi all'infanzia

Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido.

Validità: dal 1988 rinnovabile (con facoltà di recedere da parte delle parti con preavviso entro il 31 maggio di ogni anno)

Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido.

Validità: dal 3.09.2007 tacitamente rinnovabile

Convenzioni relative all'istruzione elementare e media

- Per il riparto delle spese di gestione e funzionamento della Direzione Didattica – Circolo I attualmente il Comune paga la propria quota di spesa al Comune di Borgo Valsugana in base al R.D. n. 577 dd. 5 febbraio 1928. (Agli atti non esiste una convenzione che regola i rapporti tra Comune di Castelnuovo e Borgo Valsugana , provvederemo a regolarizzare la situazione).
- Per l'istruzione di scuola media attualmente il comune paga la propria quota al Comune di Telve per le spese ordinarie in relazione al numero degli alunni di Castelnuovo frequentanti, agli atti non esiste alcuna convenzione si dovrà provvedere a riguardo.

Convenzioni relative allo sport

Convenzione per l'affidamento in gestione della palestra ubicata nella p.ed. 130 Castelnuovo con la U.S. di Castelnuovo.

Validità: dal 1996 a tempo indeterminato (con facoltà di recedere con preavviso di 60 giorni da parte dell'associazione, e con la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione per motivi di interesse pubblico o per inosservanza delle disposizioni stabilite nella convenzione dd. 17.12.1996 sottoscritta tra le parti).

Convenzioni relative alle attività ricreative-culturali

Convenzione con la PRO LOCO per la gestione della sala polifunzionale sita a piano terra della p.ed. 130. Validità: dal 1997 a tempo indeterminato (con facoltà di recedere con preavviso di 60 giorni da parte della associazione , e con la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione per motivi di interesse pubblico o per inosservanza delle disposizioni stabilite nella convenzione dd. 27.01.1997 sottoscritta tra le parti).

Convezione per la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ex art. 40 della L.R. 04.01.1993 n. 1 s.m.)

Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sottoscritta nel mese di aprile 2002 scaduta il 31.12.2007 tacitamente rinnovabile.

Convezione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale.

Convenzione tra i Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale, conseguenti allo scioglimento del Consorzio Forestale, giusta deliberazione consiliare n. 40 del 30.11.2015, esecutiva.

Convezione per la gestione associata delle sorgenti di Rava

Convenzione tra i Comuni di Strigno, Bieno, Samone, Spera, Scurelle e Castelnuovo per la gestione associata e la disciplina dei rapporti conseguenti allo scioglimento del Consorzio per lo sfruttamento delle sorgenti di Rava e del Fer in C.C. Bieno, giusta deliberazione consiliare n. 39 del 21.12.2006, esecutiva.

CONSORZI (istituiti antecedentemente alla L.R. 04.01.1993 N. 1)

Consorzio di Miglioramento fondiario.

Validità dal 1982 (Del. G.P. 8309 dd. 30.07.1982).

Il paese

Castelnuovo è uno dei ventun Comuni che compongono la Comunità di Valle della Bassa Valsugana e Tesino.

Deve il suo nome ad un insediamento signorile tipico del XII secolo, i cui ruderi (il castello ed il primo paese, che gli sorgeva ai piedi, vennero distrutti dall'invasione scaligera del 1385), ormai coperti dalla vegetazione, si trovano sul "Castelar", sul versante nord del Monte Civerone. Il paese risorse sulla sponda sinistra del fiume Brenta, anche perché sulla piazza sorgeva uno dei sei scali commerciali per l'estero del principato (gli altri erano a Riva, Torbole, Tormeno, Egna ed Ala), che gli garantì una funzione importante fino al 1700.

Economia Insediata

Paese lungo e stretto ai margini dell'ubertosa pianura di Scurelle, formato dalle alluvioni del Ceggio, del Maso e del Chieppena, Castelnuovo ebbe frequentemente a soffrire per le inondazioni furiose del Maso.

Nella metà dello scorso secolo si verificò una massiccia emigrazione verso l'America e le fabbriche tessili del Vorarlberg.

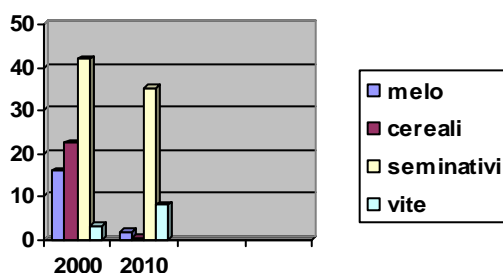
Scrivendo O. Brenta nel 1891 che a causa delle frequenti alluvioni, "molti degli abitanti sono obbligati a cercare miglior fortuna nella emigrazione. Quella stabile si dirige verso l'America; la temporanea nel Tirolo, nelle fabbriche di cotone. Dal 1870 al 1888 emigrarono stabilmente 260 persone e molte di più nel 1889".

Vi erano in attività una cava di lignite (M. Civerone) e una cava di gesso.

Nel secondo dopoguerra il villaggio è divenuto il maggior centro industriale della Bassa Valsugana (zona industriale), cosa che ha provocato il fenomeno del pendolarismo con i paesi vicini.

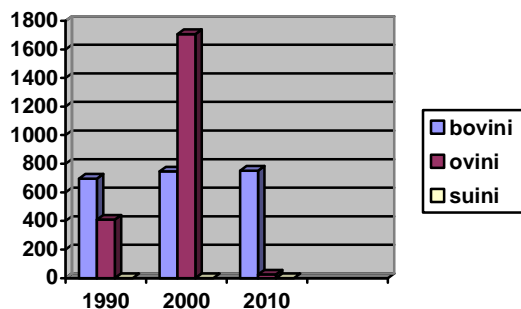
Alla fine del giugno 1975 vi erano 6 unità locali di industrie manifatturiere e una di costruzione e installazione impianti che occupavano 676 dipendenti contro i 369 di Scurelle, i 253 di Borgo e i 124 di Villa-Agnedo. Vi operano un calzificio (1965), una fabbrica di piastrelle in ceramica da rivestimento (1971), una di portoni e basculanti (1996), una ingranaggi per motori (1980), una di assemblaggi di componenti di plastica (1994), una industria (segheria) e commercio del legname e un panificio industriale nonché imprese operanti nel settore edilizio.

L'agricoltura è poggiata sulla frutticoltura (1500 q. di mele, 800 di pere) mentre vi resiste la viticoltura (850 q. di uva di cui 300 di rosse e 150 di bianche).



TOTALE SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA
VALORI RILEVATI AI CENSIMENTI
(elaborazioni PAT – Servizio Statistica)

In campo zootecnico sono presenti n. 752 bovini e n. 25 ovini.

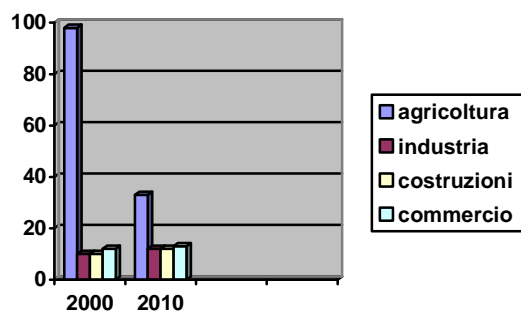


NUMERO DI CAPI
VALORI RILEVATI AI CENSIMENTI
(elaborazioni PAT – Servizio Statistica)

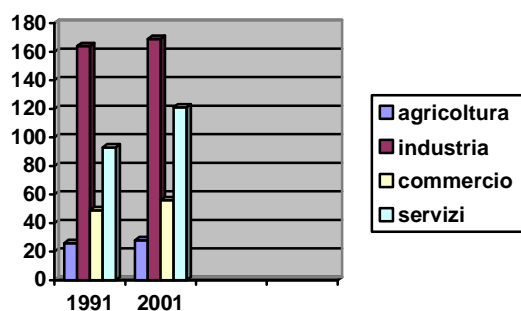
Masi tradizionali sono: Mesole, Ausei, S. Margherita, Paluei, Spagolle, Biselenga, Civeron e Valle. Il paese si è espanso lungo la statale e nella piana.

I valori occupazionali sono i seguenti:

valori rilevati ai censimenti ed elaborati dalla PAT – Servizio Statistica



NUMERO AZIENDE E IMPRESE



NUMERO OCCUPATI

I valori turistici sono i seguenti:

Attività alberghiere: esercizi n. 0

Attività extra-alberghiere - complementari: esercizi n. 3 (Agritur Dal sasso, Casa Gabriella e B&B De Monte) letti: n. 46

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO E DEL SINDACO – mandato 2015-2020

Art. 26 comma 2 del T.U.

La sicurezza

La domanda di sicurezza dei cittadini ha sempre più bisogno di risposte integrate: qualità della vita, riordino urbanistico (la stessa progettazione dello spazio urbano può essere orientata alla costruzione di "città sicure"), accesso ai servizi. Inoltre è utile ricordare che gli effetti delle paure moltiplicano la sensazione d'insicurezza in tutti i campi, riducono la voglia di socializzazione e favoriscono gli atteggiamenti di chiusura allontanando da quel senso civico che permette ad una comunità di sentirsi un insieme e quindi di rispettare le regole. Un maggior numero di telecamere ed un pattugliamento costante da parte della vigilanza urbana non è solo auspicabile, è necessario. La sicurezza riguarderà anche il traffico inteso come soste vietate, con conseguente ostruzione delle vie e, in particolar modo, la velocità con la quale sia motociclette che automobili percorrono le strade interne. E' nostra intenzione aumentare la presenza del vigile nei punti strategici delle vie sia come deterrente che penalizzante nei confronti di chi oltrepassa i limiti imposti.

L'urbanistica

Il nostro paese è al limite della saturazione urbanistica: non esiste la possibilità di considerare ancora il territorio come un bene totalmente disponibile. Occorre puntare sulla qualità: dare la priorità alla costruzione di edifici ecocompatibili e soprattutto attuare una normativa inoppugnabile che impedisca la speculazione selvaggia. Sarà promossa e agevolata la realizzazione di costruzioni senza l'utilizzo di terreno vergine che siano ad alto risparmio energetico.

Occorre migliorare l'arredo urbano riducendo l'impatto di elementi di disordine con la ricerca di soluzioni per la ex macera di tabacco, il deposito comunale sotto il cavalcavia della superstrada e il deposito di materiali edili presso il forno del pane.

Sono tutte realtà che sorgono all'ingresso del paese che, come biglietti da visita, non rendono merito al nostro paese.

Ci si propone di creare una pista pedonale che colleghi l'abitato con il parco fluviale del Maso e il centro del paese con la ciclabile sull'argine del Brenta.

Comuni limitrofi hanno già sfruttato le fonti rinnovabili e l'energia idroelettrica di centraline per l'illuminazione pubblica, per i fabbricati e i magazzini comunali.

Anche noi andremo a valutare le varie soluzioni per poter rendere il più possibile autonomo il comune dal punto di vista energetico.

Parcheggi

Particolare attenzione sarà data alla realizzazione di parcheggi decentrati ma finalizzati al raggiungimento del centro del paese.

Verranno aumentati i controlli delle forze dell'ordine per combattere la brutta abitudine di parcheggiare nelle zone con divieto di sosta e nei parcheggi dedicati ai portatori di handicap.

La famiglia

L'impegno nel sociale tenderà al recupero ed al potenziamento dell'istituto della famiglia come elemento primo d'ogni politica che riguardi le persone.

Pur non avendo compiti diretti e gestionali, il Comune può essere in grado di promuovere progetti che riguardino iniziative atte a rimuovere situazioni di difficoltà.

L'Amministrazione pubblica lavorerà per garantire a tutti un livello minimo di protezione pur nel rispetto delle competenze di ciascun Ente, ed è nostra convinzione che ogni azione politica ed amministrativa debba avere come riferimento la qualità della formazione dei giovani e la valorizzazione degli anziani.

Il Comune di per se ha poche possibilità d'intervento, ma proprio per questo motivo occorre ridurre la dispersione dei fondi destinati agli interventi sociali e indirizzarli là dove i bisogni si manifestano più concretamente.

Gli anziani costituiscono una fascia numerosa di popolazione e presentano situazioni ed esigenze

molto diverse: chi ha problemi fisici, chi difficoltà economiche, chi chiede opportunità di incontro o cerca occasioni per coltivare i propri interessi, chi vuole continuare a sentirsi utile. Ci proponiamo di organizzare iniziative atte a favorire il coinvolgimento degli anziani ancora in buona salute in progetti di aiuto e sostegno a chi ne ha più bisogno, mettendo al servizio della comunità il loro patrimonio di esperienza e le loro capacità.

Particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo e alla promozione della colonia in Civerone, quantomeno nel periodo estivo, con precedenza alle famiglie nella quali entrambi i genitori sono al lavoro.

Altro grande aiuto alla famiglia sarà la realizzazione di un doposcuola che offra l'opportunità di far stare i bambini insieme ad educatori esperti durante uno o più pomeriggi proponendo attività educative e ricreative, ma anche facendo far loro i compiti di scuola

Per aiutare le persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione il Comune si impegna, tramite l'Agenzia del Lavoro, a favorire l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato e a percepire contributi economici per attivare e gestire lavori socialmente utili.

Stranieri

La presenza degli stranieri è sempre più consistente. Desideriamo favorire l'accoglienza e l'integrazione indispensabili per tutelare la loro dignità di persone oltre che a prevenire situazioni di disagio o devianza. A tale scopo ci proponiamo di istituire un sistema efficiente con l'ausilio di mediatore culturale e linguistico che accompagni lo straniero nella fruizione dei servizi minimi per una vita decorosa.

L'impresa

Le piccole imprese in genere, e quelle artigianali in particolare, dimostrano la realtà produttiva del territorio, realtà che è spesso ignorata quando si tratta di riconoscerle dei meriti, ma che è ben conosciuta dalla burocrazia quando vuole ostacolarla. Eppure il sistema della piccola impresa è un modello che ha dimostrato di saper resistere meglio nelle crisi economiche che ormai sono ricorrenti.

La comunità locale dovrebbe prendere coscienza che la mancanza dell'impresa genera disoccupazione e povertà.

Occorre pensare di recuperare gli spazi degli insediamenti produttivi, soprattutto le strutture esistenti, agevolando l'insediamento di nuove iniziative e forze lavoro.

Crediamo fortemente nelle attività economiche presenti nel nostro paese e puntiamo a valorizzarle; proprio per questo daremo precedenza a far realizzare i lavori e le manutenzioni alle nostre aziende artigiane.

Il commercio

La presenza dei grandi centri commerciali ha sicuramente contribuito alla crisi del piccolo e medio commercio. Per affrontare questo problema ed evitare che il paese diventi un dormitorio il Comune promuoverà tutte quelle iniziative che, in qualche modo, siano in grado di frenare la migrazione dei negozi e la riqualificazione del centro semi abbandonato tenendo conto che le attività commerciali vivificano il paese nel suo insieme.

L'ambiente

Gli obiettivi delle politiche ambientali devono tendere ad essere orientati allo sviluppo sostenibile. Nell'ambiente, inteso come insieme di habitat, si tramanda non solo il conoscere, il saper fare ma anche, forse ancor più importante, il saper essere. Saper essere uomini attaccati alle proprie radici storiche, sociali e culturali, abitanti di un preciso territorio con le sue ricchezze, con le sue particolarità.

Questa è una peculiarità del nostro pensiero. La raccolta differenziata, il recupero dei materiali riciclabili, l'educazione dei cittadini su questi temi, la lotta alle micro discariche abusive devono diventare la bandiera della nostra politica ambientale.

Intendiamo mantenere Civerone, la nostra montagna, per i residenti nel nostro comune nel

rispetto reciproco di chi ne fa uso di alpeggio, ricreazione, ferie, feste ed attività venatoria.

La cultura

Riteniamo che impegnarsi per la salvaguardia e la valorizzazione della nostra Storia, dei nostri monumenti, grandi o piccoli che siano, del Centro Storico, delle tradizioni, delle opere d'arte e di tutto quanto rappresenti in qualche modo la cultura della Nostra Terra, significhi non solo mantenere viva la memoria, indispensabile, del passato ma anche difendere il patrimonio più grande – insieme all'ambiente ed al lavoro - che la nostra area possiede: l'identità.

Questa identità merita di essere alla base d'ogni decisione futura. L'obiettivo principale è quello di creare, finalmente e con stabilità, occasioni di consapevole aggregazione, intrattenimento, riflessione, sensibilizzazione e confronto, coinvolgendo e stimolando la Cittadinanza in eventi, attività ed iniziative.

Tutto ciò con il coinvolgimento e il sostegno sia delle Associazioni presenti nel comune che della Parrocchia.

Riorganizzazione della macchina amministrativa.

Per quanto riguarda il settore della gestione della macchina comunale, siamo consapevoli che il capitale umano, nella Pubblica Amministrazione come nell'impresa privata, rappresenti un bene prezioso che deve passare, nella concezione e nella considerazione di chi amministra, da "fattore di costo" a "patrimonio dell'Ente". Si può e si deve migliorare il funzionamento della macchina amministrativa, facendo sì che l'impegno del personale sia concentrato su obiettivi chiari. E' fondamentale puntare sulla preparazione, sulla formazione e sull'aggiornamento, premiando il merito che verrà valutato dall'efficienza con cui l'apparato riesce a raggiungere gli obiettivi. Chi opera soddisfatto riesce a dare molto di più in termini di rendimento e sarà più alto il suo grado di attenzione nel realizzare i progetti. Per quanto riguarda il settore dei rapporti con il pubblico, il presupposto base da rispettare è che i cittadini vengano considerati come clienti da servire al meglio fornendo un servizio adeguato alle loro esigenze.

L'orario di apertura degli Uffici deve coincidere anche con quello libero dal lavoro. Faremo in modo di evitare che, per ritirare un documento o per presentare una richiesta, il cittadino debba prendere ore di permesso dal lavoro.

L'agricoltura

Ci proponiamo di rilanciare la figura dell'agricoltore come produttore che rispetti l'ambiente puntando sul biologico intendendolo come piccolo commerciante che vende in loco i propri prodotti promuovendo il "Km zero". Ci proponiamo di operare per favorire accordi tra agricoltori e proprietari dei fondi agricoli per mantenere i terreni coltivati ed evitare un abbandono che porta al degrado e al dissesto sia ecologico che geologico. Riteniamo che la cura e il mantenimento dei fondi agricoli è di grande importanza per la stabilità del suolo. Si intende riqualificare il Consorzio Irriguo con la costante presenza del delegato comunale alle sue assemblee, potenziare la quantità d'acqua a disposizione in modo da colmare il divario dovuto alle sempre maggior presenza di coltivazioni dei piccoli frutti e assicurare la presenza continua dell'addetto alla distribuzione dell'acqua irrigua nei campi ovvero dell'acquaiolo.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui;

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	impegni	debito residuo
3 – rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 1.649,02.=	Euro 13.192,10.=
totale	Euro 1.649,02.=	Euro 13.192,10.=

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è

allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Nel prospetto che segue si da evidenza del rispetto dei saldi di finanza pubblica determinati includendo tra le entrate e le spese finali il fondo pluriennale vincolato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	41.762,00	41.762,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	530.000,00	530.000,00	530.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	189.821,28	167.114,37	158.614,37
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	189.821,28	167.114,37	158.614,37
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	258.725,06	266.225,06	266.225,06
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	712.215,66	245.422,57	245.422,57
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.690.762,00	1.208.762,00	1.200.262,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	935.135,32	961.690,41	953.190,41
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	41.762,00	41.762,00	41.762,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	5.218,00	6.640,00	8.065,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati confluire nel risultato di amm.ne) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	971.679,32	996.812,41	986.887,41
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	712.215,66	245.422,57	245.422,57
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	712.215,66	245.422,57	245.422,57
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.683.894,98	1.242.234,98	1.232.309,98
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		6.867,02	8.289,02	9.714,02
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00

Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)		6.867,02	8.289,02	9.714,02
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con delibera del Consiglio Comunale n. 15 dd. 30.04.2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento di tutte le partecipazioni, ad eccezione della dismissione di due partecipate minori "Funivie Lagorai S.p.A." e "Nuova Panarotta S.p.A.".

Con la determinazione n. 12 del 18.02.2016, è stato approvato il bando di asta pubblica per la cessione di n. 9 azioni della società Funivie Lagorai S.p.A., pubblicato all'albo del Comune di Castelnuovo e del Comune di Castello Tesino – sede della società - per il periodo dal 22.02.2016 al 21.03.2016 (data di scadenza dello stesso). Con il verbale d'asta prot. n. 1407 del 22.03.2016, si è preso atto che entro i termini previsti non è pervenuta alcuna offerta.

Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

In data 31.03.2016 prot. n. 1577, è stata inviata alla Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti relativamente al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, a firma del sindaco pro-tempore.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 22 dd. 14.11.2016, è stato approvato un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, puntualmente inviato alla Corte dei Conti con nota prot. n. 6115 dd. 16.11.2016.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di

cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, " norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Elenco degli organismi partecipati:

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Consorzio dei Comuni Trentini	Produzione dei servizi ai soci	0,42
2)	Funivie Lagorai S.p.a. Società impianti	Sostegno del Turismo area del Tesino – sviluppo turistico	0,0045
3)	Dolomiti Energia S.p.a. (02/07/1998)	Produzione di servizi gas, energia elettrica, acquedotto, rifiuti solidi urbani	0,00049
4)	Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	Valorizzazione immagine turistica	1,86
5)	Farmacia Comunale di Castelnuovo s.r.l.	Servizio farmacia comunale	20,00
6)	Informatica Trentina S.p.A (07/02/1983)	Servizi informatici e telematici	0,0085
7)	Trentino Riscossioni S.p.A.	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	0,0096

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è il seguente:

- a. indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d. indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e. indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f. per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g. analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura

dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- a. le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- b. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- c. gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- d. per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- e. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- f. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- g. per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo			
	1	2	3	4	5	6	7		
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	268.119,62	464.697,18	605.855,93	530.000,00	530.000,00	530.000,00			-12,52
Trasferimenti correnti	510.916,43	214.088,36	92.860,64	189.821,28	167.114,37	158.614,37			104,42
Extratributarie	207.793,97	414.937,92	282.049,61	258.725,06	266.225,06	266.225,06			-8,27
TOTALE ENTRATE CORRENTI	986.830,02	1.093.723,46	980.766,18	978.546,34	963.339,43	954.839,43			-0,23
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	41.762,00	41.762,00			0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	986.830,02	1.093.723,46	980.766,18	978.546,34	1.005.101,43	996.601,43			-0,23

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.1.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	259.245,93	572.496,41	1.221.469,16	692.215,66	225.422,57	225.422,57	-43,33
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	41.711,88	23.540,21	19.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5,26
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	17.401,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamenti investimenti	17.401,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	318.359,74	596.036,62	1.240.469,16	712.215,66	245.422,57	245.422,57	-42,58
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	152.172,71	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	152.172,71	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.305.189,76	1.841.932,79	2.421.235,34	1.890.762,00	1.450.524,00	1.442.024,00	-21,91

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	510.916,43	214.088,36	92.860,64	189.821,28	167.114,37	158.614,37	104,42	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	510.916,43	214.088,36	92.860,64	189.821,28	167.114,37	158.614,37	104,42	

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	186.926,00	378.214,39	217.841,61	212.957,06	212.957,06	212.957,06	-2,24	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.760,02	10.163,34	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00	
Interessi attivi	580,70	302,18	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	
Altre entrate da redditi di capitale	4.000,00	6.000,00	12.800,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	7.527,25	20.258,01	41.408,00	35.768,00	43.268,00	43.268,00	-13,62	
TOTALE	207.793,97	414.937,92	282.049,61	258.725,06	266.225,06	266.225,06	-8,27	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	219.324,34	540.564,82	742.297,10	667.370,03	225.422,57	225.422,57	-10,09	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	23.921,59	31.931,59	474.845,63	24.845,63	0,00	0,00	-94,77	
Altre entrate in conto capitale	57.711,88	23.540,21	23.326,43	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-14,26	
TOTALE	300.957,81	596.036,62	1.240.469,16	712.215,66	245.422,57	245.422,57	-42,58	

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	41.711,88	23.540,21	19.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5,26
TOTALE	41.711,88	23.540,21	19.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5,26

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	152.172,71	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
TOTALE	0,00	152.172,71	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.815,00	15.815,00	15.815,00
Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00
Totale Turismo	500,00	500,00	500,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	153.000,00	71.000,00	71.000,00
Altre spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	159.000,00	77.000,00	77.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	98.200,00	98.200,00	98.200,00
Trasferimenti correnti	43.000,00	43.000,00	41.500,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	314.000,00	9.322,57	9.322,57
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	455.200,00	150.522,57	149.022,57
Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	47.333,00	47.333,00	47.333,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Acquisto di beni e servizi	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.500,00	22.500,00	22.500,00
Altre spese in conto capitale	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	234.833,00	229.833,00	229.833,00
Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Contributi agli investimenti	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Totale Soccorso civile	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasferimenti correnti	14.850,00	14.850,00	14.850,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.850,00	20.850,00	20.850,00
Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	281.162,55	304.566,20	304.566,20
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	27.000,00	26.020,00	26.020,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	188.996,32	188.957,21	182.032,21
<i>Trasferimenti correnti</i>	29.215,00	29.215,00	29.215,00
<i>Interessi passivi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	25.401,45	27.150,00	25.650,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	104.500,00	32.000,00	32.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	3.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	676.775,32	627.408,41	618.983,41
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	37.806,00	37.806,00	37.806,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	45.306,00	45.306,00	45.306,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	13.500,00	13.500,00	13.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.300,00	13.300,00	13.300,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.115,66	1.500,00	1.500,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	29.915,66	28.300,00	28.300,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	19.000,00	19.000,00	19.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.200,00	9.200,00	9.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.200,00	28.200,00	28.200,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.315,00	12.315,00	12.315,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

segue 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	15.718,00	18.140,00	19.565,00
Totale Fondi e accantonamenti	15.718,00	18.140,00	19.565,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	1.649,02	1.649,02	1.649,02
Totale Debito pubblico	1.649,02	1.649,02	1.649,02
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE GENERALE	1.890.762,00	1.450.524,00	1.442.024,00

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	281.162,55	41.54%	304.566,20	48.54%	304.566,20	49.2%
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.000,00	3.99%	26.020,00	4.15%	26.020,00	4.2%
Acquisto di beni e servizi	188.996,32	27.93%	188.957,21	30.12%	182.032,21	29.41%
Trasferimenti correnti	29.215,00	4.32%	29.215,00	4.66%	29.215,00	4.72%
Interessi passivi	500,00	0.07%	500,00	0.08%	500,00	0.08%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	0.44%	3.000,00	0.48%	3.000,00	0.48%
Altre spese correnti	25.401,45	3.75%	27.150,00	4.33%	25.650,00	4.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	104.500,00	15.44%	32.000,00	5.1%	32.000,00	5.17%
Contributi agli investimenti	3.000,00	0.44%	2.000,00	0.32%	2.000,00	0.32%
Altre spese in conto capitale	14.000,00	2.07%	14.000,00	2.23%	14.000,00	2.26%
TOTALE MISSIONE	676.775,32		627.408,41		618.983,41	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	37.806,00	83.45%	37.806,00	83.45%	37.806,00	83.45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.500,00	5.52%	2.500,00	5.52%	2.500,00	5.52%
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	6.62%	3.000,00	6.62%	3.000,00	6.62%
Trasferimenti correnti	2.000,00	4.41%	2.000,00	4.41%	2.000,00	4.41%
TOTALE MISSIONE	45.306,00		45.306,00		45.306,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	13.500,00	45.13%	13.500,00	47.7%	13.500,00	47.7%
Trasferimenti correnti	13.300,00	44.46%	13.300,00	47%	13.300,00	47%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.115,66	10.41%	1.500,00	5.3%	1.500,00	5.3%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	29.915,66		28.300,00		28.300,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	19.000,00	67.38%	19.000,00	67.38%	19.000,00	67.38%
Trasferimenti correnti	9.200,00	32.62%	9.200,00	32.62%	9.200,00	32.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	28.200,00		28.200,00		28.200,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	22.13%	3.500,00	22.13%	3.500,00	22.13%
Trasferimenti correnti	12.315,00	77.87%	12.315,00	77.87%	12.315,00	77.87%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	15.815,00		15.815,00		15.815,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE MISSIONE	500,00		500,00		500,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	2.52%	4.000,00	5.19%	4.000,00	5.19%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	153.000,00	96.23%	71.000,00	92.21%	71.000,00	92.21%
Altre spese in conto capitale	2.000,00	1.26%	2.000,00	2.6%	2.000,00	2.6%
TOTALE MISSIONE	159.000,00		77.000,00		77.000,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	98.200,00	21.57%	98.200,00	65.24%	98.200,00	65.9%
Trasferimenti correnti	43.000,00	9.45%	43.000,00	28.57%	41.500,00	27.85%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	314.000,00	68.98%	9.322,57	6.19%	9.322,57	6.26%
TOTALE MISSIONE	455.200,00		150.522,57		149.022,57	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	47.333,00	20.16%	47.333,00	20.59%	47.333,00	20.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	1.28%	3.000,00	1.31%	3.000,00	1.31%
Acquisto di beni e servizi	69.000,00	29.38%	69.000,00	30.02%	69.000,00	30.02%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.500,00	11.71%	22.500,00	9.79%	22.500,00	9.79%
Altre spese in conto capitale	88.000,00	37.47%	88.000,00	38.29%	88.000,00	38.29%
TOTALE MISSIONE	234.833,00		229.833,00		229.833,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	3.900,00	55.71%	3.900,00	55.71%	3.900,00	55.71%
Contributi agli investimenti	3.100,00	44.29%	3.100,00	44.29%	3.100,00	44.29%
TOTALE MISSIONE	7.000,00		7.000,00		7.000,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	28.78%	6.000,00	28.78%	6.000,00	28.78%
Trasferimenti correnti	14.850,00	71.22%	14.850,00	71.22%	14.850,00	71.22%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	20.850,00		20.850,00		20.850,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	15.718,00	100%	18.140,00	100%	19.565,00	100%
TOTALE MISSIONE	15.718,00		18.140,00		19.565,00	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.649,02	100%	1.649,02	100%	1.649,02	100%
TOTALE MISSIONE	1.649,02		1.649,02		1.649,02	

COMUNE DI CASTELNUOVO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	100%	200.000,00	100%	200.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	200.000,00		200.000,00		200.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, conferma quanto era stato condiviso dalle parti medesime per il 2016 cioè il nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a

sostegno dell'attività di investimento degli enti locali, strutturato su due direttrici principali:

- il Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget), comprensivo della quota ex FIM, destinato al mantenimento del patrimonio comunale;
- il Fondo strategico di coesione territoriale, destinato alla realizzazione di interventi strategici di sviluppo locale, individuati dalla programmazione territoriale.

Nel programma degli investimenti previsto per il 2017, gli interventi più significativi sono

- i lavori di sistemazione del collettore delle acque bianche Brenta, per Euro 304.000,00.=;
- i lavori di sistemazione del piazzale in Viale Venezia, per Euro 75.000,00.=;
- i lavori di sistemazione della pavimentazione dell'entrata del cimitero e sistemazione del monumento, per Euro 70.000,00.=;
- i progetti "Intervento 19" mediante l'Agenzia del Lavoro, per un importo complessivo pari ad Euro 95.000,00.=;

Gli altri interventi minori sono volti alla manutenzione straordinaria degli immobili, della viabilità e delle reti.

FINANZIAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

CAP.	OPERA	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
21280/551	spese arredo ed attrezz. uff. comunali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
21508/502	manutenz. straord. edifici in proprietà	7.500,00	5.000,00	5.000,00
21511/502	manutenz. strade forestali	5.000,00	4.322,57	4.322,57
21580/553	adeguam. edifici comunali norme di sicurezza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
21680/553	adeguamento attrezzature aree verdi alla normativa vigente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
21885/560	spese tecniche progettaz. OO.PP.	10.000,00	10000	10000
24203/502	manutenzione straordinaria scuola elementare	3.115,66	1.500,00	1.500,00
25288/589	contr. straord. att. culturali, ricreative e sociali	3.000,00	2.000,00	2.000,00
26304/503	sistemazione piazzale Viale Venezia C.C. Castelnuovo	75.000,00		
28103/502	somma urgenza - territorio comunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
28104/502	asfaltatura e sistemazione strade comunali e incroci	10.000,00	10.000,00	10.000,00
28106/502	manutenz. straord. strade e segnaletica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
28107/503	intervento di cambio cultura Prati Civerone	10.000,00	10.000,00	10.000,00
28180/553	arredo urbano	2.000,00	3.000,00	3.000,00
28181/552	acq. attrezz. tecniche operai	2.000,00	2.000,00	2.000,00
28182/552	manutenzione straordinaria mezzi comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
28185/562	regolarizzazione pendenze varie aree comunali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
28203/502	manutenz. straord. illuminazione pubblica	7.500,00	7.500,00	7.500,00
29185/561	sp. adeguam. strumenti urbanistici	16.000,00	3.000,00	3.000,00
29185/562	intervento 19 - verde	70.000,00	70.000,00	70.000,00
29185/564	intervento 19 - tipo sociale	18.000,00	18.000,00	18.000,00
29185/565	intervento 19 - servizio custodia, vigilanza e culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00

CAP.	OPERA	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
29191/588	contributo per tinteggiatura esterna edifici centro storico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
29388/588	contributo straord. Vigili del Fuoco	3.100,00	3.100,00	3.100,00
29403/502	manutenz. straordinaria acquedotto	5.000,00	5.000,00	5.000,00
29406/502	sistemazione collettore acque bianche Brenta	304.000,00		
30503/502	manutenz. straordinaria cimitero	1.500,00	1.500,00	1.500,00
30504/503	pavimentazione entrata cimitero e sistemazione monumento	70.000,00		
TOTALI		712.215,66	245.422,57	245.422,57

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *"come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente. Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006. Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio. Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014. I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013. Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento. In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti). E' possibile*

assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- · il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- · il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- · il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	44,53%	47,78%	48,21%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	33,41%	33,94%	34,24%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,00%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	30,25%	30,72%	31,00%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,00%		

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2017	2018	2019	
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	42,79%	44,11%	44,54%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		20,43%	26,11%	26,11%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,31%	2,18%	1,75%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	411,01	434,25	434,25

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2017	2018	2019
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	7,24%	7,04%	7,10%
	Stanziam. di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV			
5 Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	0,05%	0,05%	0,05%
	Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")			
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	100,00%	100,00%	100,00%
	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00%	0,00%	0,00%
	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-			
6 Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	36,92%	11,72%	11,80%
	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV			
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	570,73	129,22	129,22
	Stanziam. di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	5,78	4,83	4,83
	Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)			

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	576,51	134,05	134,05
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,27%	-28,36%	-28,36%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	100,00%		

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00%		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)			
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 -Interessi passivi- -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,17%	0,17%	0,17%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00%		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2017	2018	2019
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00%	0,00%	0,00%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	61,83%	62,80%	63,36%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	61,93%	60,29%	60,81%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2017	2018	2019

#####

#####

#####

#####

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

#####

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21,24%	26,32%	26,43%	19,89%	100,00%	0,00%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21,24%	26,32%	26,43%	19,89%	100,00%	0,00%
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7,61%	8,30%	7,91%	3,05%	100,00%	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	7,61%	8,30%	7,91%	3,05%	100,00%	0,00%
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,53%	10,58%	10,62%	7,15%	100,00%	0,00%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,36%	0,45%	0,45%	0,30%	100,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8,01%	9,93%	9,97%	6,57%	100,00%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8,01%	9,93%	9,97%	6,57%	100,00%	0,00%
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	18,21%	22,57%	22,67%	14,92%	100,00%	0,00%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	6,03%	7,47%	7,51%	5,60%	100,00%	0,00%
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	24,24%	30,04%	30,17%	20,52%	100,00%	0,00%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	0,00%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201720182019 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	2,96%	0,00%	100,00%	3,54%	0,00%	3,56%	0,00%	1,93%	0,00%	0,00%
	02	Segreteria generale	4,85%	22,18%	100,00%	6,20%	22,18%	6,23%	22,18%	3,99%	0,00%	0,00%
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,29%	8,50%	100,00%	2,96%	8,50%	2,97%	8,50%	1,76%	0,00%	0,00%
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,45%	0,00%	100,00%	2,18%	0,00%	2,19%	0,00%	1,78%	0,00%	0,00%
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5,14%	0,00%	100,00%	2,72%	0,00%	2,73%	0,00%	15,30%	0,00%	0,00%
	06	Ufficio tecnico	2,17%	10,54%	100,00%	2,85%	10,54%	2,86%	10,54%	1,26%	0,00%	0,00%
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,78%	8,50%	100,00%	2,34%	8,50%	2,35%	8,50%	1,04%	0,00%	0,00%
	08	Statistica e sistemi informativi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	Risorse umane	1,19%	50,28%	100,00%	2,46%	50,28%	2,47%	50,28%	1,09%	0,00%	0,00%
	11	Altri servizi generali	4,28%	0,00%	100,00%	5,29%	0,00%	4,89%	0,00%	7,30%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	27,12%	100,00%	100,00%	30,52%	100,00%	30,24%	100,00%	35,46%	0,00%	0,00%
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		TOTALE Missione 02 Giustizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1,74%	0,00%	100,00%	2,11%	0,00%	2,12%	0,00%	1,10%	0,00%	0,00%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,08%	0,00%	100,00%	0,10%	0,00%	0,10%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	1,82%	0,00%	100,00%	2,20%	0,00%	2,21%	0,00%	1,15%	0,00%	0,00%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,12%	0,00%	100,00%	0,07%	0,00%	0,07%	0,00%	0,08%	0,00%	0,00%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1,03%	0,00%	100,00%	1,26%	0,00%	1,26%	0,00%	0,69%	0,00%	0,00%
	04	Istruzione universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,04%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%
	07	Diritto allo studio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	0,00%
		TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	1,20%	0,00%	100,00%	1,38%	0,00%	1,38%	0,00%	0,89%	0,00%	0,00%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,13%	0,00%	100,00%	1,37%	0,00%	1,38%	0,00%	1,88%	0,00%	0,00%
		Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1,13%	0,00%	100,00%	1/5 1,37%	0,00%	1,38%	0,00%	1,88%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201720182019 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	0,62%	0,00%	100,00%	0,75%	0,00%	0,76%	0,00%	0,72%	0,00%	0,00%
	02	Giovani	0,01%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,63%	0,00%	100,00%	0,77%	0,00%	0,77%	0,00%	0,73%	0,00%	0,00%
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 07 Turismo		0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6,37%	0,00%	100,00%	3,75%	0,00%	3,76%	0,00%	10,86%	0,00%	0,00%
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		6,37%	0,00%	100,00%	3,75%	0,00%	3,76%	0,00%	10,86%	0,00%	0,00%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,73%	0,00%	0,00%
	03	Rifiuti	0,48%	0,00%	100,00%	0,59%	0,00%	0,59%	0,00%	0,33%	0,00%	0,00%
	04	Servizio idrico integrato	15,61%	0,00%	100,00%	4,16%	0,00%	4,18%	0,00%	11,23%	0,00%	0,00%
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2,14%	0,00%	100,00%	2,57%	0,00%	2,51%	0,00%	1,73%	0,00%	0,00%
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		18,24%	0,00%	100,00%	7,32%	0,00%	7,28%	0,00%	14,01%	0,00%	0,00%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Trasporto pubblico locale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	9,41%	0,00%	100,00%	11,18%	0,00%	11,23%	0,00%	11,30%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		9,41%	0,00%	100,00%	11,18%	0,00%	11,23%	0,00%	11,30%	0,00%	0,00%
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	0,28%	0,00%	100,00%	0,34%	0,00%	0,34%	0,00%	0,19%	0,00%	0,00%
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,28%	0,00%	100,00%	0,34%	0,00%	0,34%	0,00%	0,19%	0,00%	0,00%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2017,2018 e 2019

approvato il

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201720182019 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti			0,63%	0,00%	1657,34%	0,88%	0,00%	0,96%	0,00%	0,31%	0,00%	0,00%
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,07%	0,00%	100,00%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,73%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 50 Debito pubblico		0,07%	0,00%	100,00%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,73%	0,00%	0,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	8,01%	0,00%	100,00%	9,73%	0,00%	9,77%	0,00%	5,39%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		8,01%	0,00%	100,00%	9,73%	0,00%	9,77%	0,00%	5,39%	0,00%	0,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	24,24%	0,00%	100,00%	29,43%	0,00%	29,56%	0,00%	16,83%	0,00%	0,00%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		24,24%	0,00%	100,00%	29,43%	0,00%	29,56%	0,00%	16,83%	0,00%	0,00%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.